Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 203 LUNEDÌ 23 Luglio 1917

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 6 — Venezia, Padova, Treviso, [illegible] Vie sue e altre succursali

Ultima pag. L. [illegible] pag. di testo L. 1.00; Cronaca L. [illegible] — per linea di altezza corpo 7 (larghezza di una colonna)

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

Cronaca Provinciale

I premi alle donne per i lavori agricoli

Chi conosce la Carnia e la sua gente laboriosa e silenziosa leggendo nei giornali di provincia gli ampollosi elenchi delle donne premiate per i lavori agricoli non può a meno di far dei confronti, e delle amare considerazioni sul come certe cose, come questa della premiazione si fanno.

Le donne di quassù sbocciate da una magra fanciullezza in una lentissima e breve adolescenza a ventiquattro anni sono già sfiorate e paiono già vecchie. Chi sa che dai paesi nostri la popolazione maschile emigrava totalmente e lasciava alle donne tutto il gravoso e ingrato dei lavori campagnoli! chi vide le nostre donne sfalciare i prati di alta montagna e trasportare sulla testa o trascinare su pesanti slitte enormi fasci di fieno chi le vide curve sotto la gerla inseparabile scendere dal bosco cariche di legna, o salire faticosamente dalla valle ai villaggi più montani per portarvi i viveri e le provviste giornaliere chi le ammirò intente a zappare a sarchiare a seminare sostituendosi al comodo aratro del tutto sconosciuto quassù chi in una parola conosce queste infaticabili donne lavoratrici dagli anni della fanciullezza fino a quelli della vecchiaia spesso portanti in braccio un figlio lattante e sulla schiena il carico e sferruzzando la calza pel nascituro amaramente sorride pensando quante lodi e a quanti premi si distribuiscono oggi alle donne della pianura.

E forse anche chi a queste premiazioni presiede tutto ciò capisce e sa che quassù ci vorrebbero troppi premi tanti quanti sono le donne.

Nè io sarei mosso a lagnarmi se la spontanea ammirazione dei soldati non paesani per queste nostre povere donne non facesse rilevare l'ingiustizia enorme.

Umilmente, senza il pungolo o il miraggio della medaglia, le nostre contadine lavorano ora accanto i soldati, e, doppiamente faticando, coltivano i campi e i prati là ove il bosco o il torrente li insidia, o lassù dove la neve tiene le cime per tre quarti dell'anno. Ma non regge il paragone tra le donne della pianura e queste nostre, che sotto i tiri nemici ostinatamente stanziano, zappano e mietono gettandosi a terra quando uno scoppio troppo vicino le minaccia, ma non le intimidisce; o, gareggiando col mulo o col conducente, salgono a portare i viveri nelle trincee e alle batterie e muoiono, sì muoiono, anche militarmente e serenamente colpite da proiettili nemici.

Gli è che anche mentre il cannone tuona e severamente ammonisce, si trova il modo e il tempo di far dell'accademia. Ed è gravissimo male.

Treppo Carnico, luglio 1917.

Silvio Pizzotta.

MANIAGO

Una lettera di benemerenza

Il giudice della R. Pretura avv. Angelo Fabro ha consegnato alla signorina Mazzolini nob. Angelina figlia del notaio nob. dott. Giuseppe una lettera del Prefetto Errante, nella quale l'opera patriottica ed umanitaria della signorina a pro del confezionamento di indumenti militari, viene adeguatamente elogiata e plaudita. Il Prefetto ha poi aggiunto di sua mano, nella lettera i saluti più cordiali alla gentile signorina.

Vada a Lei, pure, il nostro rallegramento.

SOCCHIEVE

Una cartuccia che ferisce tre ragazzi

Giovedì sera, tre ragazzi, certo Giusto Tessani d'anni 14, De Marchi Ernesto decennale e Simonetti Bernardo d'anni 8, recatisi sotto il ponte del Tagliamento, con una capsula carica, si misero a percuoterla, finchè questa scoppiò e ferì in più parti i tre malavveduti. Il Tessani ebbe un occhio completamente rovinato, asportato un dito e tre falangi dell'altra mano, gli altri due riportarono ferite leggere.

I disgraziati furono immediatamente portati all'ospedale militare di Villa Santina, indi due di essi all'ospedale di Venzone per la cura degli occhi.

Fu sul luogo il maresciallo d'Ampezzo per le constatazioni di legge.

RAVASCLETTO

Fulminato! — Nella fonderia Luigi Balconi in via Andrea Costa n. 12 era impiegato quale manovratore certo Ugo Gunzo d'anni 22 di questo paese. Apparteneva ad un battaglione territoriale.

Mentre stava oliando una macchina elettrica, per un improvviso contatto, cadde a terra fulminato.

PASIANO DI PORDENONE

Il Municipio trasportato — In seguito al D. L. del 5 maggio u. s. stamane venne effettuato il trasferimento del Municipio dalla frazione di Cecchini a quella di Pasiano, capoluogo, provvisoriamente nella casa di proprietà Piccinin G. Batta.

CODROIPO

L'inaugurazione della casa del soldato a Beano

22 — B — Il battaglione... del... Reggimento ha oggi inaugurato auspice il sig. Colonnello la *Casa del soldato.* — Nelle ore antimeridiane in piazza vennero passate in rivista le truppe che poi con la musica in testa sfilarono di corsa davanti al loro colonnello — *La casa del soldato* si trova nella casa del sig. Luigi Mizzau nell'ampio cortile del quale venne eretta per l'occasione una palestra di ginnastica. I soldati durante le varie loro esercitazioni ginnastiche ebbero presente il colonnello ed altri ufficiali la fanfara suonò varie marcie.

Nella *Casa del soldato,* una spaziosa stanza, sulla parete centrale v'erano appesi i ritratti del Re e della Regina, fra i due quadri c'era la seguente inscrizione:

Soldati — siate esemplarmente disciplinati — perchè la disciplina — osservata scrupolosamente — rileva — squisita educazione e gentilezza d'animo — onorevole affe ma al proprio dovere — onestà e rettitudine di principii — coscienza leale di soldato — amore devoto alla Patria — affetto sincero alla vostra famiglia — Patria e Famiglia godranno sapendovi — soldato educato obbediente valoroso.

Altre iscrizioni si trovavano sulle altre pareti della stanza.

POZZUOLO

La scuola pratica d'agricoltura — Da oggi e tutto il 20 settembre è aperto il concorso per l'ammisione degli alunni.

Le domande devono essere dirette al direttore della scuola redate dai giovani aspiranti e sotto firmate dai genitori, inoltre servono essere corredate di documenti necessari; certificato di nascita medico e l'attestato degli studi fatti.

GEMONA

Teatralia. 21. — La compagnia drammatica Carlo Duse ha con iersera terminato le sue recite in Gemona Cinque sere e cinque pienone. Il pubblico ha apprezzato le ottime doti degli artisti e specialmente di Carlo Duse, accorrendo numerosissimo ad ascoltarli ed applaudendoli ripetutamente.

Per insistenza dei cittadini si è potuto ottenere che la brava Compagnia ritorni dal 1 al 5 agosto p. v.

Il valore dimostrato dagli artisti se ha saputo in queste sere attirare tanto pubblico, nelle venture serate otterrà piene straordinarie.

A due partenti. — L'avvocato militare capitano dott. Salvatore Scordato e il segretario capo, di questo Tribunale di guerra, capitano avv. Dante Travaghini, ci lasciano, per raggiungere la nuova sede cui furono destinati. Il primo si trovava da poco tempo fra noi, ma nella sua breve permanenza ha saputo cattivarsi quelle simpatie che le persone colte, intelligenti e buone come lui sanno procurarsi.

L'avvocato Travaghini è una vecchia conoscenza nostra. Di lui ricordiamo specialmente la lotta sostenuta e i grandi battibecchi avuti coi giudici del cessato Tribunale di guerra, in un che già divenne e resterà celebre negli annali giudiziari. Egli si dimostrò buon oratore e conoscitore profondo della legge penale. Tutti lo ricorderanno sempre con la più grande simpatia, anche per la sua grande bontà d'animo e per la sua franchezza.

Ai due egregi avvocati vada il più affettuoso saluto e l'augurio di brillante avvenire.

Onorare beneficando. — La famiglia Ruffi che per tanti anni fu tra noi, graditissimo ospite, ha oggi fatto recapitare da Torino 700 lire al nostro Sindaco cav. Fantoni, accompagnando l'offerta con queste parole:

« Per onorare degnamente la gloriosa memoria del dott. Attilio Ruffi sottotenente 8.o Regg. Alpini, Battaglione Cividale, caduto eroicamente sul campo dell'onore, votando alla patria nobili ideali e la fiorente giovinezza, oggi che ricorre il primo anniversario della sua morte eroica la famiglia elargisce la somma di lire 700, che desidera così ripartita: lire 300 ai poveri di Gemona, 200 alla Croce Rossa perchè il defunto sia inscritto socio perpetuo, 200 all'Assistenza Civile.

Gemona che tanto ricorda l'ottima famiglia Ruffi rivolge a questa i più vivi ringraziamenti.

Alla memoria dell'ottimo Attilio che qui è nato e qui ha dimorato fino a pochi anni cioè finchè si è trasferito a Torino con la famiglia, un reverente saluto.

Alla Congregazione di Carità — In morte di Copetti Girolamo di Giovanni: Famiglia Orgnani Gio. Batta lire 2, Stefanutti Antonio 1, Falomo Giacomo 1, Parolin Giuseppina 1, Copetti Antonio Tei 2, Elia Tomaso 1.

S. GIORGIO DI NOGARO

Una cerimonia patriottica

Consegna di medaglie ai valorosi

22. La nostra simpatica cittadina che in questi ventisei mesi di guerra ha subito tanto trasformazioni che per le sue ampliate vie ha visto passare a migliaia e migliaia i soldati d'Italia d'ogni arma e grado, che sempre gli ha accompagnati con benedizioni nel loro andare e accolti con commozione al ritorno con le squillanti fanfare in testa, che ha già goduto dello spettacolo meraviglioso della premiazione di S. A. Reale la duchessa Elena d'Aosta oggi fremeva di santo entusiasmo per l'onore d'assistere alla solenne decorazione di tre eroi, di cui uno figlio suo.

Nell'aria sventolavano le bandiere, nel largo piazzale Umberto I.o per l'occasione pavesato di tricolori, nel cui fondo si disegnava l'artistico palazzo del Municipio le cui logge per necessità belliche son trasformate in rifugi, le cui verande son cambiate in sale d'operazioni, i cui edifici scolastici che ne chiudon il semicerchio son pietoso asilo di feriti, il palazzo del Municipio sfolgorava al sole e tra i drappi spiccavano i ritratti dei Sovrani; dagli alti pennoni fremevano le bandiere degli alleati.

Gli intervenuti

Alle 9 precise tutti gli invitati erano già convenuti.

Sulla pedana coperta da tappetti notiamo l'Intendenza Generale ... ai suoi lati il capo della Provincia, Prefetto d'Udine comm. Errante, il capo del comune Sindaco sig. Guglielmo Ieiri, il cap. di Stato Maggiore, tutti gli alti ufficiali dell'Intendenza e quelli dei corpi qui risieduti; schierati battaglioni di soldati d'ogni arma con musiche; un gruppo di dame, una candida fila d'alunne, di bimbi recanti fiori accompagnati dalle insegnanti, rappresentanze del consiglio comunale, d'ogni ufficio pubblico, d'Associazioni con vessilli, Autorità militari Civili, Ecclesiastiche; e nel posto d'onore dietro la pedana la famiglia e i parenti del decorato cittadino caporal maggiore Taverna Giuseppe. Attorno, sui poggiuoli, alle finestre, sugli alberi, una folla di signore di fanciulli di popolo plaudente commosso.

A destra i decorandi: maggior Bartlavmo Cancellera cav. Felice di Potenza del... fanteria. E un bell'uomo promosso recentemente, porta visibile la traccia d'una profonda e lunga ferita sotto l'orecchia destra per cui ha tanto dolorato e ne porterà sempre il ricordo. Capitano del... fanteria

Mastroluomo Vincenzo

Sempre un ragazzo, militare porta il saluto con la sinistra non potendo ancora alzare il braccio destro per grave ferita, nello sguardo e nel sorriso buono gli brilla la soddisfazione del dovere compiuto. Il caporal maggiore d'artiglieria Taverna Giuseppe di qui è molto commosso e ritto sull'attenti tanto che non ci s'accorge che si regge su d'un arto artificiale.

La cerimonia

Tre squilli di rito, rivista delle truppe indi con vibrante voce avvezza al comando l'intendente generale ... pronuncia un elevato discorso che non si può reportare in parte senza guastare, lo segue con commosso accento il Sindaco signor Setri che ha parole d'alto elogio per il valoroso concittadino Taverna che oggi l'onora il paese nativo col fregio di ben tre medaglie, due d'argento e una di bronzo, acquistate là presso i suoi contrastati cannoni attorno a cui radunava i soldati che si sbandavano; il cui rombo egli accompagna dal fatidico grido « Viva l'Italia » mentre i compagni cadevano; e quando egli stesso stramazzò con la gamba destra sfacellata agli occorsi urlava: « Lasciate me correte ai pezzi, ai pezzi, ai pezzi! »

Il capo di stato maggiore legge le motivazioni:

Medaglia di bronzo

Maggiore: Bartlavmo - Cancellera Cav. Felice.

« Alla testa della propria compagnia si slanciava alla conquista delle trincee nemiche momentaneamente abbandonate dai nostri trascinando con l'esempio anche militari dispersi di altri riparti.

Monte S. Michele 22-7-15

Medaglia d'argento

Capitano: Mastrobuono Vincenzo

« Comandante di compagnie le condusse con slancio ammirevole all'attacco della trincea nemica. Arrestato dai reticolati, manteneva saldo il reparto sotto il violento fuoco dell'avversario. Sprezzante del pericolo spostandosi lungo la linea per animare ed incitare i dipendenti ritentava più volte l'attacco, finchè attraverso varchi laterali, riusciva ad irrompere nella trincea conquistandola, e catturandone i difensori. Durante tutta l'azione fu magnifico es. più di arditezza e coraggio.

[illegible]chiasolla 2-11-16.

Due medaglie d'argento una di bronzo

Caporal maggiore Taverna Giuseppe

S. Giorgio di Nogaro.

Durante un'azione a fuoco della propria batteria, ferito gravemente con una gamba sfracellata, dava prova di ammirevole forza d'animo e di alto sentimento del dovere coll'esortare compagni e superiori a non preoccuparsi di Lui, bensì del proseguimento dell'azione.

Monte Dimon 10-5-16.

Comandante della squadra di un osservatorio con disprezzo del pericolo, rimase per parecchie ore esposto allo scoperto sotto violento fuoco di bombardamento, riuscendo a individuare le artiglierie nemiche che furono così efficacemente controbbattute.

Cima Cucstalta 10-3-16

La consegna

Il momento è solenne; l'Intendente fregia il petto dei valorosi delle medaglie, gli ufficiali si fissano sull'attenti, i soldati presentano le armi, tutti gli occhi e i cuori sono tesi verso gli Eroi che le autorità baciano commosse.

S'alzano al cielo gli squilli della marcia reale; una schiera di bimbi simbolo dell'innocente amorosa riconoscenza Si staccano dalla fila e offrono a nome del Comune purpurei e bianchi garofani fra le verdi foglie; la commozione è intensa, molti cigli anche d'uomini brillano delle lagrime, i genitori Taverna singhiozzano; la folla erompe in un fragoroso applauso.

I decorati s'allontanano su automobili, banchetti sono offerti a ciascuno, alla Villa Doro il Comune ne preparò uno a tutta la famiglia del Taverna il quale venne regalato dallo stesso Comune d'un orologio e catena d'oro per ricordo.

Per tutto il paese passa la musica che fa echeggiare alti gli inni della Patria, fremono i sacri vessilli e sorridono tutti gli Eroi fra la manifesta riconoscenza del paese esultante.

Pantarotto.

ARTA

Disgrazia mortale

L'operaio Silvio Agostinis di anni 22, mentre l'altra sera rincasava alquanto brillo, sulla nuova strada Arta-Paluzza; passando per un ponte so [illegible] e cadde sul letto asciutto.

Riportò una gravissima ferita al capo, in seguito alla quale alle ore 21 cessò di vivere.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Doti Rinaldis. — L'amministrazione di questo Civico Ospedale con pubblico avviso avverte che da oggi a tutto il 10 agosto corrente resta aperto il concorso delle Doti o Grazie istituite dai fratelli Rinaldis. Saranno ammesse al Concorso le orfane, nubili o vedove di età non maggiore d'anni 50 e non minore d'anni 15, appartenente alla classe villica e povera della parocchia di S. Vito, le quali presenteranno un certificato del Sindaco di questo Comune, comprovante le qualità di cui sopra, nonchè la loro buona condotta. Le Doti da dispensarsi mediante estrazione a sorte, che seguirà il 14 agosto p. v. alle 5 pom. nell'Ufficio di amministrazione, sono 17, delle quali 16 da L. 31.51, ed una da L. 23.61, gravate di tassa di R. M. e M. M.

Saranno escluse dal concorso le graziate negli ultimi otto anni, cioè dal 1909 al 1916.

S. LEONARDO

I golosi. — Chi saranno mai quei golosi che, rotte alcune assicelle dell'alveare, coltivato da Giuseppe Crizettig, ne rubarono più di trenta chili di miele?... Il dolcissimo prodotto, così ricercato ora che lo zucchero lo si distribuisce misuratamente vale non meno di 120-150 lire, che il Crisettig vide in tal modo svanire.

CIVIDALE

Grosso furto. — Lo denunciò la signora Giuseppina Zanutto.

Ignoto o ignoti, entrati nella sua stanza di cui aveva lasciato aperta la porta, scassinarono un cassetto e ne tolsero monili in oro e brillanti per un valore calcolato in lire 530.

PALMANOVA

Un'illustre visita all'ospedale civile.

Quest'oggi alle 10 accompagnato dal sig. maggiore dei RR. Carabinieri di Udine arrivava in automobile il comm. barone Errante, dott. Celidonio prefetto della provincia.

Fu ricevuto dal nostro benemerito Regio Commissario, comm. avv. Luigi Borgomanero, dal medico provinciale dott. G. A. Pierotti, dal direttore sanitario cav. dott. Ascanio Tami e dal segretario sig. Giovanni Battigelli.

Recatosi a visitare i vari reparti si ebbe parole di lode per il buon ordine riscontrato ed encomiò l'opera zelante dei due sanitari capitani medici, cav. dott. Vincenzo Chelli e prof. Francesco Mazzini che tanto si prestano per il buon andamento di quest'ospedale.

Dopo la visita graditissima seguì un vermouth d'onore.

PASIAN SCHIAVONESCO

Inaugurazione della bandiera delle scuole

Questa mattina nel cortile della sede Comunale ebbe luogo, priva di festività come il momento richiede, ma con sincero entusiasmo, l'inaugurazione della bandiera che l'insegnanti e gli alunni delle Scuole elementari vollero con patriottico pensiero donare alle scuole.

Ristrettezza di tempo, ostacolò l'intervento di personalità politiche e scolastiche che di cuore avrebbero aderito alla bella cerimonia; in compenso questa fu onorata dall'ambita presenza delle LL. Ecc. i generali..., da un'eletta schiera di ufficiali e da parecchie signore e signori.

Aperse la cerimonia un ben intuonato coro di bimbi dell'asilo, cantato con molta grazia.

Il M. R. Vicario dott. Polidori dopo la rituale benedizione pronuncia il seguente applauditissimo discorso:

Eccellenze! Signori!

Nel giorno radioso di un popolo che festeggia i suoi sforzi patriottici nell'umanitaria istituzione del Patronato scolastico, mi è grato presentarvene il fiammeggiante vessillo benedetto dal Sacerdote di Cristo.

E' giusto, è umano, è santo, che mentre l'ombra divinatrice del tricolore sprona gli eroi della Patria sui campi di ghiaccio e di fango chiazzati di sangue che redime ed eleva; mentre l'ombra pietosa della nostra bandiera copre le spoglie lacrimate dei martiri d'Italia; è giusto, umano e santo, che il vessillo d'Italia sfolgori anche nelle retrovie, emblema di unione, di costanza, d'amore per chi soffre nell'attesa dell'alba festante della vittoria della Patria.

Signori! La Croce e la Spada si son date la mano per la più grande Italia...

Signori! Nell'ora trepida dell'attesa, moltiplichiamoci nella cooperazione al bene di cui oggi diamo un saggio e non temiamo.

Il domani vincitore sarà nostro!

Un alunno

Ed ecco avanzarsi l'alunno Dagan Terzo assistito dai compagni Manganotti e Zamparo il quale, presentando al Sindaco del Comune, la bandiera, con tanto sentimento dice:

A nome di tutti i miei piccoli compagni sono orgoglioso di presentarlo Ill.mo Sig. Sindaco il vesillo della Patria che sarà guida luminosa della vostra giovinezza.

E' con animo commosso che, adempiendo l'onorifico incarico, Le porgo l'assicurazione che da questi Santi colori noi trarremo la fede e l'amore per sempre bene oprare, ed essere degni figli di coloro che col sangue generoso daranno alla Patria la Vittoria e a noi un avvenire di pace e di prosperità.

Faccio voti che presto giunga quel giorno tanto sospirato da tutto il mondo, quel giorno in cui il nostro sacro vessillo, in segno di pace, sventolerà qui e ovunque si ode l'italica favella.

Il sindaco

Cessato l'applauso il sindaco Venier Romano cav. Luigi risponde ringraziando ed elogiando i preposti alla bella cerimonia. Porge il saluto alle Autorità militari intervenute ed inneggiando alla forza virile della Nazione esprime l'augurio che la prossima pace sia segnata dalla completa vittoria delle nostre armi. Affida il vessillo al Pres. del Patronato Scolastico sig. Davide Vida il quale, con animo commosso, si dice ben lieto di essere il depositario di un segno che sarà guida alle presenti e future generazioni.

La mancanza di spazio c'impedisce di riportare i due patriottici applauditi discorsi non possiamo però fare ameno di dare un breve sunto del discorso magistrale che il vice Ispettore sig. Giovanni Modotti pronunciò con quella foga che da soltanto l'entusiasmo sincero e la fede ardente che sempre lo anima.

L'Ispettore

Premesso l'invito dell'on. Ministro del P. I. di far conoscere agli alunni d'Italia gli scopi della nostra guerra e la santità delle sua cause coglie l'occasione per parlare agli stessi sullo storico momento che l'Italia attraversa.

Con eloquenza facile e persuasiva ricorda il martirio dei nostri padri per dare a noi l'unità; le umiliazioni sofferte in un trentennio di una falsa alleanza, non per viltà, ma per amore di pace.

Descritto con vivezza di tratto lo strazio delle innocenti popolazioni perpetrato da chi voleva sopprimere ogni buon sentimento per farsi con la forza dominatore del mondo, rilevata la vile imposizione del Belgio, il martirio di donne e fanciulli innocenti dice:

« Ma i popoli che basano l'educazione sul cuore e non sulla forza brutale sono insorti per vendicare il diritto dei deboli, per sollevare gli oppressi, per tergere tante lagrime, per la giustizia e libertà dei popoli stessi ».

E, si domanda: Doveva la nostra Italia stare indifferente davanti ad un simile dramma?! No, perchè ogni legge di umanità comanda di soccorrere chi sta pericolando; no, perchè doveva l'Italia finalmente compiere quell'unità che i nostri padri iniziarono con tanto sacrificio « Sarebbe stata colpa restar sordi al grido che da Trieste, dall'Istria, dalla Dalmazia, giungeva a noi più che monito comando ».

L'oratore sempre attentamente seguito porta un saluto all'esercito ed al suo milite primo, il re nostro duce e padre dei suoi soldati.

Si rivolge poi agli alunni con nobilissime parole, e col poeta della III.a Italia conclude, rivolto al fiammeggiante vessillo:

« Sii benedetta! benedetta nell'immacolata origine, benedetta nelle vie di prove e di sventure per cui immacolata ancora procedesti! benedetta nella battaglia e nella vittoria. Ora e sempre ne' secoli!

Non rampare d'aquile e leoni, non sormontare di bestie rapaci nel santo vessillo; ma i colori della nostra primavera e del nostro paese, dal Cenisio all'Etna; le nevi delle alpi l'aprile delle valli, le *fiamme dei vulcani.*

Agli alunni venne data una ben accetta refezione ed alle ore 18 seguì l'estrazione della lotteria con esito brillantissimo. Basti dire che molte ore prima dell'estrazione i 4000 numeri fissati erano di già esauriti.

Cala lenta la sera, un lontano ben noto ronzio s'avvicina, e, sopra noi, sulla piazza piena di soldati e di popolo, due nostri velivoli port no il loro saluto.

Giovanni Boccaccini

scultore

Cronaca cittadina

Promozioni nell'esercito

Espici ci invia da Roma in data 20:

Frau Mario capitano deposito fanteria Udine è nominato aiutante di campo brigata Pistoia.

Laurora Francesco, tenente di complemento di fanteria del distretto di Sacile e deposito di arti 7.o (battaglione 1.o bersaglieri in Libbia) e Ilciara Salvatore del distretto di Catania nel deposito di Sacile, sono promossi tenenti.

I seguenti sottotenenti di complemento di fanteria sono promossi tenenti di complemento: Barbieri Giovanni del distretto di Vicenza deposito di Udine; Nani Achille deposito di Sacile.

Aspiranti ufficiali nominati sottotenenti di complemento arma di fanteria: Lenardi Lodovico Gambaccioni Umberto, Maiocchi Egidio, de Gino Giuseppe, Pellegrini Luigi, Marassi Deodato tutti del deposito di Sacile — l'ultimo destinato al I.o alpini; Rapizarda Angelo del distretto di Catania, dep. Sacile: Meneguzzo Luigi distretto Vicenza, deposito Udine: Petronzio Giuseppe Gaeta Udine Rillosi Angelo e Davia Rocco, Fusillo Gennaro, Papi Antonio, deposito Udine.

Franceschini Marino, Aspirante medico, laureato in medicina e chirurgia, del distretto di Sacile è nominato tenente medico di complemento.

Gaspardis Giov. Battista tenente di complemento nel corpo veterinario militare nel distretto di Sacile è promosso capitano.

Antonini Lino, sottotenente di fanteria di milizia territoriale, è promosso tenente.

E' autorizzata la rettifica al casato del tenente d'artiglieria Colloredo Antonino del distretto di Sacile nel modo seguente: di Colloredo Antonino.

Vendita dello zucchero

Gli esercenti Del Papo Domenico e figli in piazza Mercatonuovo, Pellegrini Angelo in via Grazzano e Lodolo Teresa in Via di Mezzo hanno rinunciato alla vendita dello zucchero.

In seguito a ciò è tutto provveduto perchè dal 29 Luglio corrente la vendita dello zucchero sia effettuata in loro vece dalla Coop. Friulana di Consumo nei negozi di via Rialto per le famiglie abitanti nelle vie Paolo Sarpi — Provvidenza e Pastello; e quella di via Grazzano per gli abitanti ai numeri pari, dalla via Grazzano e all'altra di via Bertaldia per gli abitanti di via di Mezzo.

Il prezzo dell'olio

Il Prefetto comm. Errante con decreto 22 luglio ha fissato i prezzi per la rivendita all'ingrosso e mezzo ingrosso di oli di vari tipi, nei consumi della Provincia nella misura seguente:

Olio oliva prima qualità extra ingrosso lire 340 al quintale; mezzo ingrosso lire 360; olio oliva seconda fino a lire 314; e a lire 334 il quintale; olio oliva di III. a lire 287 a lire 308; olio di semi a lire 335 e a lire 355 il quintale.

S'intendono vendite a mezzo ingrosso quelle di dipartite non superiori ai 5 quintali e mezzo.

Nei prezzi suesposti sono comprese altre l'utile del 5 0/0 per il Grossista tutte le spese accessorie ed i rimborsi di qualsiasi specie (trasporto fusti recipienti cali ecc.

Per la vendita al dettaglio per quelle cioè non eccedenti i 50 kg. i prezzi saranno determinati dalle singole giunte Municipali entro il termine di 16 giorni da oggi aggiungendo a quelli stabiliti per la vendita a mezzo ingrosso un addizionale non superiore alle L. 0.40 al kg. compresoil dazio consumo.

Quando le autorità comunali non provvedono nel termine per la vendita stabilita rimangono fissati per la vendita al dettaglio i prezzi nella misura massima consentita dal decreto.

Croce Rossa

Somma precedente L.	7486.27
Annina e Pietro Piacentini in morte co. Antonio di Colloredo	10.—
Scaini Guglielmo per Gandini Giuseppe Mortegliano	2.—
Totale L.	7498.27

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Oggi si rappresenta la seconda parte del ciclo «I misteri di Nuova-Jork» precisamente il quarto episodio «Il ritratto che uccide» e il quinto «La camera turchina. Il cinema romanzo con questi due episodi sviluppa il suo intreccio e si rende sempre più interessante.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Un bellissimo e artistico film si dà questa sera al Sociale: La memoria dell'altro, capolavoro drammatico in 5 atti di cui la principale interprete è Lidia Borelli, la diva della cinematografia.

Per questo lavoro è certo l'interessamento del pubblico e un concorso numeroso.

Avvelenati! Per gravi sintomi di avvelenamento, la dottoressa Zagolin fece accogliere d'urgenza i due fratelli Rolando, Bruno P trocino di Giuseppe, quello d'anni 6, questo poco più che settenne abitanti a casali Sartori a Vat.

Girando pei campi i due ragazzi avevano mangiato una pianta velenosa ed erano stati colti qualche ora dopo del delirio.

Contravvenzioni. — Per non aver ottemperato al bandi Cadorna furono dichiarati in contravvenzione: Armellini Maria, Domenighini Giuseppe, Bionda Nerina, Aurelia Arnaldi, Fossio Lucia, Goriani Anna e Anna Revalant, Benedetti Vittoria De Pasquali Fosca Regnin Giulio.

Un furto. — Il soldato Luigi Guffanti, venuto a Udine di scorta, lasciò nel bagaglio del treno sul quale viaggiava, la giacca con entro del denaro. Rimase assente pochi minuti, quando ritornò, ignoti ladri le avevano derubato del portafoglio contenente una ventina di lire, e dal portamonete con entro 10 lire.

Purtroppo dei ladri non si hanno traccie.

Notizie della notte

— Un telegramma da Pietrogrado informa che i ministri hanno discusso intorno alla proclamazione immediata in Russia di una repubblica democratica.

Una decisione sarà presa dopo che il comitato esecutivo del consiglio dei delegati degli operai e dei soldati si sarà pronunciato su questa proposta.

Kercuschi primo ministro è ripartito per la fronte.

Anche Guglielmo II è partito per il fronte orientale. Quivi infatti stanno svolgendosi grandi battaglie. I russi oppongono tenace resistenza agli assalti nemici, che — stando al comunicato tedesco — malgrado le tristo cattivissime avanzano senza sorta. Anche presso Brzezany la settima armata russa comincia ad indietreggiare sotto la pressione austriaca.

Tra Kevo e Smorgon i russi attaccarono — dicono sempre i tedeschi — dopo forte azione di artiglieria durata parecchi giorni, con forze considerevoli. *Il loro attacco non riuscì sul fronte delle truppe tedesche, (ciò significa che l'attacco riuscì sul fronte tenuto dalle altre truppe u. d. r.)* I combattimenti ripresero stamane.

— Il senato francese rinnovò, con un bel voto, la fiducia al governo.

— Una squadriglia di velivoli nemici calcolato a 15 o 20 apparecchi volò sulle coste inglesi lanciando bombe.

ULTIMA ORA

L'avanzata dei nemici sul fronte russo

BASILEA, 23. Si ha da Vienna. *Il comunicato ufficiale dice: Fronte orientale. Nella Galizia orientale ieri nel pomeriggio i nostri alleati si spinsero avanti fino a Tarnopol e alle teste di ponte del Sereth. Durante la notte la ferrovia Kosova Tarnopol fu raggiunta in parecchi punti. Masse russe a sud est di Brzezany vengono respinte. Fu iniziata l'avanzata verso Kosova. Sul Naranocka inferiore è il combattimento d'artiglieria raggiunse ieri intensità considerevole. Nei Carpazi avvennero in alcuni luoghi scaramucce.* (Stef.)

Un proclama del governo rivoluzionario.

Salvate la libertà! Salvate la Patria!

PIETROGRADO, 23. Il governo provvisorio ha diretto alle truppe il seguente urgente appello:

Tre settimane fa per ordine del ministro della guerra gli eserciti del fronte sud occidentale al comando del generalissimo con potente slancio rivoluzionario presero l'offensiva. Trentasettemila prigionieri oltre 90 cannoni e più di 40 mitraglie ricl furono presi da questi eserciti. Le gloriose designazioni di reggimenti del 18 luglio saranno d'ora in poi segnati negli annali della rivoluzione. Questi eroi posero al di sopra della loro propria vita l'onore e l'esistenza della patria libera e la salvezza della rivoluzione russa minacciati sul fronte dalla baionetta devota a Guglielmo II e nelle retrovie dalla ribellione traditrice.

La ribellione interna fu schiacciata dal potere del popolo. Tuttavia un grande pericolo minaccia ancora la rivoluzione. Concentrate le sue forze il nemico esterno ha preso a sua volta l'offensiva. Che il suo perfido piano di rompere contemporaneamente il fronte e portare un colpo alle spalle unisca ancor più tutti coloro per quali la Russia e la sua libertà non sono parole vane.

Truppe degli eserciti rivoluzionari! I vostri fratelli che andarono a combattere con le bandiere rosse vi chiamano ad unirvi a loro per lottare insieme per la difesa della libertà in nome di condizioni eque di pace durevole. Per volontà del popolo rivoluzionario sarà l'intestazione degli ordini dei vostri capi militari. Avanti in file serrate senza badare ai vili ed ai traditori della patria. Salvate la libertà! Salvate la patria! (Stef.)

Violentissimi attacchi tedeschi contro gli altipiani francesi in parte respinti

PARIGI 23. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: la battaglia è continuata per tutta la giornata con estrema violenza nella regione di Hurtebise-Craonne sotto un bombardamento di intensità inaudita. Numerosissime batterie tedesche in azione sono state identificate dai nostri osservatori. I tedeschi portano i loro sforzi principalmente sugli altipiani delle Casemates e di Californie che hanno attaccato senza tregua con potenti effettivi. Le nostre truppe hanno resistito con valore ammirevole lottando a corpo a corpo e contrattaccando con vigore. Il nemico respinto più volte dall'altipiano delle Casemates ove si era aggrappato ha subito enormi perdite. Sull'altipiano di Californie i tedeschi dopo ripetuti scacchi sono riusciti a prender piede durante il pomeriggio nella nostra prima linea ove la lotta continua con accanimento. Niente da segnalare sul resto del fronte salvo in Champagne e sulla riva sinistra della Mosa ove l'attività dell'artiglieria si mantiene vivissima.

(Stef.)

La fiducia al governo francese

PARIGI 23 Il senato come conclusione della discussione sulla interpellanza sull'offensiva fatta nella seduta segreta si approva in seduta pubblica all'unanimità di 248 voti l'ordine del giorno di fiducia al governo.

Le vittime dell'incursione aerea sull'Inghilterra

LONDRA, 23. Il comandante delle forze della metropoli comunica: nell'incursione aerea di oggi sopra l'Inghilterra vi sono 11 morti 26 feriti. Un aeroplano fu costretto a discendere. I danni sono insignificanti. Una nostra pattuglia incontrò i velivoli tedeschi ritornanti dal Belgio e li attaccò riuscendo ad abbatterne uno che cadde in mare non lontano dalla costa. (Stef.)

Anche il Siam contro la Germania

LONDRA, 23 — La «Reuter» ha da Bankok: Il Siam dichiarò che lo stato di guerra esiste con la Germania e l'Austria. Tutti i tedeschi e gli austriaci furono arrestati. Le case di commercio chiuse. Nove vapori stazzanti complessivamente 18965 tonnellate furono sequestrati. (Stef.)

Solenni cerimonie

— A Roma, solennemente fu inaugurato al Pincio il busto a Cesare Battisti. Nel pomeriggio si formò in Piazza Venezia un imponente corteo dirigendosi al percorso del Pincio. Nel corteo si notavano numerosissime autorità, rappresentanze. Alla cerimonia assistette una rappresentanza del battaglione alpini Vicenza, al quale il Battisti apparteneva.

Prese per il primo la parola il consigliere comunale Gronnarino, parlò quindi il ministro Bissolati, salutando come fratelli gli alpini del battaglione di Battisti.

— A Torino seguirono imponenti onoranze a Giuseppe Mazzini il grande apostolo dell'unità italiana.

Al Politeama Chiarella, furono pronunciati, dinanzi alle autorità ed a l'imponente folla di cittadini, parecchi discorsi, tra i quali uno notevole del ministro Ruffini.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 1.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedre 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.17. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 10

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14 30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Domenico Del Bianco gerente responsabile